

CULTURA & SPETTACOLI

Scrittori

Assegnato ieri sera il riconoscimento per la prima volta in piazza San Marco, nella cerimonia condotta da Cristina Parodi

Va a Remo Rapino il Premio Campiello Ospiti alle prese con l'edizione anti-Covid

LA SERATA

Paoletta Marcolin

Un outsider. È l'abruzzese quasi esordiente Remo Rapino, professore di Filosofia in pensione, a vincere il Campiello. Il suo "Vita morte e miracoli di Liborio Bonfiglio"

del...

Gum...

to co...

spira...

voti...

ro ca...

to gli...

no. E...

Ed è c...

nam...

Profie...

te di...

sulle...

enza...

Fran...

pres...

volti...

io: un...

molte...

neva...

del m...

sica...

zione...

carlo...

dell'...

poem...

seral...

volta...

degli...

rove...

mad...

Sia...

ha an...

zio...

poeti...

chiss...

passi...

si in...

ciac...

data...

poim...

che s...

semp...

tare...

part...

sta)...

que...

a Tri...

per...

quasi...

supra...

parte...

un to...

stato...

nicia...

(Gianni...

prà appenninica, il borgo di Pàvana.

Remo Rapino poi, ha ammesso di avere pensato a "Vita morte e miracoli di Liborio Bonfiglio" (minimum fax), anteriore eponimo del suo li-



marco, a Venezia

Con "Le isole di Norman" (Ed. Italo Svevo)

Veronica Galletta vince l'Opera Prima

VENEZIA

Il Campiello Opera Prima, assegnato a un autore al suo esordio letterario, è stato attribuito a Veronica Galletta con il romanzo "Le isole di Norman" (Italo Svevo). Nata a Siracusa nel 1971, attualmente vive a Livorno; di formazione ingegnere, ha scritto racconti su diverse riviste letterarie e nel 2015 è stata finalista alla XXVIII edizione del Premio Calvino sempre con "Le isole di Norman". Ricevendo il riconoscimento ha ammesso di avere qualche altro libro nel cassetto, ma ha fatto appello alla superstizione siciliana per mantenere il riserbo. Il suo romanzo è ambientato sull'isola di Ortigia, che costituisce la parte più antica di Siracusa, uno spazio elevato a santuario della memoria. La giovane protagonista, Elena, è impegnata in una originale ricomposizione del suo passato in cui i libri abbandonati dalla madre prima di scomparire sono i frammenti di una indagine condotta sul filo del ricordo. Il premio Fondazione il Campiello è stato infine assegnato ad Alessandro Baric-

Con "Le isole di Norman" (Ed. Italo Svevo)

Veronica Galletta vince l'Opera Prima

VENEZIA

Il Campiello Opera Prima, assegnato a un autore al suo esordio letterario, è stato attribuito a Veronica Galletta con il romanzo "Le isole di Norman" (Italo Svevo). Nata a Siracusa nel 1971, attualmente vive a Livorno; di formazione ingegnere, ha scritto racconti su diverse riviste letterarie e nel 2015 è stata finalista alla XXVIII edizione del Premio Calvino sempre con "Le isole di Norman". Ricevendo il riconoscimento ha ammesso di avere qualche altro libro nel cassetto, ma ha fatto appello alla superstizione siciliana per mantenere il riserbo. Il suo romanzo è ambientato sull'isola di Ortigia, che costituisce la parte più antica di Siracusa, uno spazio elevato a santuario della memoria. La giovane protagonista, Elena, è impegnata in una originale ricomposizione del suo passato in cui i libri abbandonati dalla madre prima di scomparire sono i frammenti di una indagine condotta sul filo del ricordo. Il premio Fondazione il Campiello è stato infine assegnato ad Alessandro Baric-

colto ad Ade Zeno, che condivide con Gonzalo, protagonista de "L'incanto del pesce lano" (Bollati Boringhieri) lo stesso mestiere, maestro cerimoniere al cimitero monumentale di Torino, si è inventato un film documentario che sarà visibile dal 19 settembre su Rai 5, nel quale tra l'altro si potranno ascoltare alcuni concittadini degli scrittori leggere brani dei loro libri. —